

MATERA

CITTÀ

Banca Popolare
della Basilicata

Numero verde 800 998991

Lavori sospesi per 15 giorni per favorire il confronto con la città. Ieri un incontro, assente il Comune

Sant'Agostino, dibattito aperto

La Soprintendenza spiega il suo progetto per il parcheggio e invita al dialogo per migliorarlo

di ELISABETTA CARLUCCI

MATERA - I lavori per la realizzazione del parcheggio della Soprintendenza per i beni architettonici di Matera rimarranno sospesi per almeno altri 15 giorni. Lente attende che giungano suggerimenti esterni da valutare ed eventualmente discutere a livello ministeriale per decidere se da farsi. Non realizzare i due ambienti interrati previsti nel progetto (che risale all'88) rimane comunque un'ipotesi impensabile. È il risultato dell'incontro che si è tenuto ieri nella sede di via D'Addozio, tra Antonio Giovanni, direttore regionale per i Beni culturali della Basilicata, Attilio Maurano, soprintendente per i Beni architettonici della Basilicata e alcune associazioni cittadine. Una decisione voluta dalla soprintendenza per mostrare l'apertura al dialogo e la disponibilità ad accogliere proposte alternative a un progetto che ha suscitato non poche polemiche. Un incontro a cui erano presenti i rappresentanti delle associazioni Legambiente e SassiKult. Assenti invece i rappresentanti del Comune. Eppure, l'idea di un parcheggio all'ingresso del Sasso Barisano era stata dell'amministrazione comunale in attuazione della legge di recupero dei Sassi dell'86. Un progetto mai realizzato perché l'area è di proprietà del Demanio statale, e un Comune non può espropriare un'area demaniale. La sospensione dei lavori serve a un momento di riflessione che intendiamo avere con chi è disponibile al confronto - ha detto Giovanni - ma non scavalcare il volume demaniale sotto gli ambienti della soprintendenza sarebbe autolesionista. Riempire il fossato, ottenuto dalla rimozione di materiale di riporto, a questo punto sarebbe ridicolo. Di certo, però, siamo disposti a capire i motivi di chi si è opposto a quest'ope-



ra e pronti ad accogliere soluzioni migliorative". Secondo la soprintendenza, il progetto per i lavori del parcheggio (destinato ai dipendenti dell'ente, e pensato per nascondere le circa 50 auto) rispetta il valore architettonico dell'area, e i lavori di scavo non hanno provocato alcun danno. "Non abbiamo fatto altro che eliminare il terreno di riporto - ha aggiunto Giovanni - e i lavori sono stati seguiti da assistenti della soprintendenza per i beni architettonici. Il cantiere consente di osservare che non sono stati commessi errori". "Un problema come quello del parcheggio nei Sassi - ha aggiunto Maurano - merita la giusta attenzione perché si tratta di intervenire su un tessuto delicato. Per questo siamo disposti a rivedere il percorso che è stato fatto, comunque convinti della correttezza dell'operazione". Durante la riunione, è stato reso noto anche il destino degli ipogei di San Guglielmo, sottostanti il convento di via D'Addozio. "Gli ipogei vanno valorizzati - ha affermato Maurano - di certo questi rispetto ad altri non sono ricchissimi ma devono comunque essere portati a conoscenza". "L'ipotesi è di renderli visitabili dall'esterno attraverso due aperture - ha aggiunto Giovanni - e realizzare delle passerelle".

MATERA - Legambiente rimane ferma sulle sue posizioni. Nessun parcheggio a Sant'Agostino. Dopo l'incontro di ieri, nella sede della Soprintendenza per i beni architettonici di Matera, l'associazione ambientalista non ha cambiato idea. "Per noi l'unica alternativa possibile

Da Legambiente porta socchiusa: si discute solo se sparisce l'idea dell'autorimessa

al parcheggio è la realizzazione di un orto botanico e la valorizzazione degli ipogei di San Guglielmo - ha detto Pio Acito - vice presidente regionale di Legambiente Basilicata - non importa che il progetto sia regolare, per noi è un problema culturale, non vogliamo un'autorimessa nei Sassi. Una posizione, la nostra, condivisa dalle altre associazioni presenti all'incontro (SassiKult, Cittadinanzattiva, Comitato Sassi, Città plurale, ndr)". Durante la riunione, le associazioni cittadine hanno offerto degli spunti di riflessione per rivedere sostanzialmente il progetto. "Abbiamo cercato di far presen-

te quella che è la qualità della nostra città - ha aggiunto - ragionando sul suo futuro. È il futuro di Matera - senza auto, per questo non può essere condizionato da un parcheggio. Preferiamo che a condizionare i Sassi sia la loro storia. Per il momento continuiamo ad accogliere i pareri di chi come noi si oppone a questo scempio, tocca poi alla Soprintendenza assumersi le sue responsabilità. Un parcheggio a Sant'Agostino pregiudica la battaglia che abbiamo intrapreso contro la presenza delle auto negli antichi rioni". Ad esprimere parere contrario a un parcheggio in via D'Addozio, anche Mi-

chelangelo Camardo dell'associazione SassiKult. "Il futuro dei Sassi è nella loro valorizzazione e in interventi che ne esprimano l'unicità - ha affermato - questo progetto, invece, ne snatura la bellezza non tenendo conto della necessità di valorizzare gli ipogei di San Guglielmo. Per chi vive nei Sassi da generazioni, gli ipogei rappresentano qualcosa di inestimabile valore e meritano maggiore attenzione". "Ritorniamo a parlare con la Soprintendenza - ha concluso Acito - solo se ci propone un progetto da cui si evince che i soli residui non verranno utilizzati per proseguire l'opera". (E.C.)

Un ascensore esterno di acciaio e vetro a palazzo Venusio

MATERA - Un ascensore esterno a due passi dalla Cattedrale e nel cuore dei Sassi di Matera. Può succedere anche questo. Certo, appare strano immaginare che chi l'ha realizzato possa in qualche modo aver pensato di farla franca. Sta di fatto che la struttura lungo la facciata dello storico palazzo Venusio, in



L'immagine della struttura (dal web: sassikult.it)

un parallelepipedo di acciaio e vetro visibile da diversi punti della città. Improbabile. Al di là del fatto che possa aver ricevuto delle autorizzazioni. Se le ha ricevute bisognerebbe capire secondo quale criterio estetico o progettuale, prima la Soprintendenza, e poi il Comune di Matera abbiano dato il via libera ad un'opera del genere. Anche perché, se nei Sassi si può realizzare un ascensore come quello, allora è davvero possibile fare di tutto. La speranza è a questo punto che, così com'è sorta, nel silenzio generale, allo stesso modo la terribile struttura venga smontata, ed il progetto modificato in maniera tale da essere maggiormente compatibile con il luogo in cui sorge il palazzo. Va bene l'albergo con tante stelle da sembrare una cometa, ma un limite dovrà pure esserci. E in questo caso è stato indubbiamente superato. (roscoer)

Assente la Federazione ginnastica Palestra ex Gil, sfratto rinviato



I funzionari regionali attendono invano fuori dalla palestra

MATERA - L'appuntamento è andato a vuoto. I funzionari della Regione erano pronti a ricevere le chiavi della palestra di via Cappellati, ma le società sportive che operano nei locali dell'ex Gil (gioven-

tà italiana del littorio) non si sono presentati. Così ancora per qualche altro giorno la federazione di ginnastica artistica potrà operare, ma è evidente che prima o poi il problema dello "sfratto" si porrà.

Bisognerebbe comprendere perché finora, in quanto passati almeno due anni da quando la Regione aveva invitato la Federazione di ginnastica a trovare una soluzione alternativa, le parti non siano riuscite a dialogare.

È evidente che un canone di affitto annuo di circa 7500 euro è assolutamente ritoccabile anche perché a svolgere l'attività nella palestra ex Gil sono società private che a quanto pare ricevono le reti dei giovani atleti. Dall'altro lato la Regione non ha ancora fatto sapere cosa intende realizzare in quei locali. C'è chi dice un archivio (e sarebbe davvero un sacrilegio) c'è chi invece pensa ad una sala conferenze, e onestamente non se ne vede il bisogno. In ogni caso la soluzione ideale è che in quella struttura si continui a fare quello per cui l'edificio è nato, vale a dire attività sportive. Certo non gratis e nemmeno con compensi inadeguati. (roscoer)

Parco del Castello, bando di gara ancora aperto

MATERA - Scadono il 27 novembre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per la riqualificazione del Parco del Castello. Lo comunica il dirigente dell'Ufficio Pisu, Enzo Acito che ricorda inoltre che "L'apertura delle buste è prevista per il 29 novembre e consentirà di assegnare al più presto i lavori per un intervento totale di un milione e 300mila euro di cui 430mila per lavori. I fondi, previsti nell'ambito della rimodulazione delle somme del Pisu, consentiranno di dotare un altro spazio cittadino

delle infrastrutture necessarie ad una migliore fruibilità. "Dopo la consegna dei lavori - aggiunge Acito - contiamo di far partire le operazioni per la riqualificazione, con molte probabilità, già entro la fine dell'anno. Si tratta - conclude - di un altro importante tassello nel mosaico complessivo che vede l'avvio in tempi brevi, di altri cantieri cittadini. Matera si appresta a vivere una fase di profonda trasformazione intesa nello spirito di rispetto ambientale e architettonico che distingue l'attività dell'amministrazione comunale".

Appuntamenti

MATERA

Riqualificazione
Oggi, presso la sede della Soprintendenza per i Beni architettonici, saranno allestiti dei pannelli espositivi per consentire, a chi fosse interessato, di prendere visione del progetto e contribuire ad ottimizzare la nuova soluzione prevista per la sistemazione dell'area.

GRASSANO

Incontro Advos Fidas
Oggi, alle ore 18, a palazzo Matera, in corso Umberto I, incontro promosso dalla sezione Advos Fidas su "Donazione e prevenzione. Recenti progressi nella prevenzione e cura delle patologie oncologiche".

MATERA

Solidarietà

Domani, alle ore 9, al liceo Duni e alle 11 all'Istituto Olivetti, l'associazione Loe per la cooperazione e la solidarietà organizza "A scuola di solidarietà", incontro tra gli studenti del liceo Duni e dell'Istituto Olivetti con i produttori di Commercio equo e solidale della Coop. Meru Herbs del Kenya.

SCANZANO J.

Le filiere agricole

Giovedì 9 novembre, alle ore 9.30, nella sala del palazzo baronale, in corso promossa dalla Cgil Basilicata su "Distretti agroalimentari. Le politiche di innovazione e sviluppo delle filiere agricole e agroalimentari nei sistemi territoriali e distrettuali della Basilicata".